

Di Bergamo, fo avisi. Come è nova di grisoni, che 'l capitano Tegme era in ordine con fanti etc.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL et Savii, atento il signor Malatesta Bajon condutier nostro è stato a Zara per veder di fortificar quella terra e castelli è tornato, però li sia donato ducati 200 per le spexe ha fato in ditta andata. 151, 21, 4.

Fu posto per li Consieri, Cai di XL e Savii dil Consejo e terraferma una parte, che sier Zuan Francesco Loredan qu. sier Marco Antonio sia realdito di XX Savii sora la reformation di la terra. El prima fo lecto una sua suplication, diceva che fo mandato per lui immediate morto suo padre e non sape usar di le sue raxon, al presente richiede poter usarle e chiarir il tutto; et fu preso in Colegio che si possi meter tal parte; andò e non fu presa. Ave

El nota. Sier Zuan Contarini qu. sier Alvise, qu. sier Bertuzzi procurator, qual vien in Pregadi per danari, fo prima a la Signoria per far metter la sua che pendeva e mancava do balote a prenderla: e a l'incontro sier Giacomo Corner savio a terra ferma, volse meter quella di suo cugnado prima, che non fu presa et vastò questa altra dil Contarini.

Et licentiato Pregadi a hore 2, restò Consejo di X con la Zonta per tuor certi danari ubligati per le presente occorrentie etc.

181* *A di 8, fo la Conception di la Madona,* e per tutta la terra si varda. *Tamen* il Doxe non vene in chiesa a messa.

Di le poste vene letere per tempo. Il sumario è qui sotto scritto.

Da Sonzin, dil Venier orator, di 6 a hore 23. Come, per lettere aute da Lodi di 5 si ha in questa forma: come era venuto la confirmation che li nostri, Venerdì passato a di 2 ussirno de Pavia et inchiodorno alcuni pezi di artellaria con occision de molti et ritornorono in Pavia senza alcun danno, con una bandiera de inimici guadagnata, et dapoi alcuni fanti italiani de francesi in bon numero introrno in uno bastione de Pavia, et con fochi artificiali forno schazati da quelli di Pavia et morti de molti de epsi, e lo resto ritornorono in lo exercito del Re.

Da Crema, dil Moro podestà et capitano, di 5, hore 6. Manda copia di uno capitolo di lettere di uno mercadante genoese, qual sarà qui incluso. *Item*, ha auto questa sera letere dil magnifico Morone da Lodi, che li scrive che Zuoba a di primo, facendo francesi la mostra, et hessendo a quello intenti, saltorono fuora di Pavia buon numero di gente et li inchiodorono alcuni pezi de artellaria et per

forza preseno una bandiera di francesi qual portorono dentro con maggior danno de francesi cha de quelli di Pavia; et Venere a di 2 poi, grosso numero di fanti italiani assaltorono uno bastione fatto fuori de le mure di Pavia, et finalmente lo preseno, ma poi quelli di Pavia li assalirono con fochi et altramente et in poco spatio li costrensero a regularsi et uscite dil bastione, et se ne videro molti de li usciti con la faccia, panni et capelli abrasiati, tal che ne portano anchor il segno. *Item*, per uno suo messo venuto di Lodi, li ha dito che de li non se dice altra nova.

Copia de una lettera de uno merchadante zenese ad uno altro merchadante a Crema, data in Parma, alli 3 di Decembrio.

Da Genoa parlì Marti di matina fo a di 29, dove si stava con qualche sospetto perchè l'armata de francesi andava costizando, et già havea preso tutta la Riviera di ponente, et quella matina si aspectava a Savona et si crede non si defenderà, et poi venirà a Genoa. Si stima bisognerà più gente essendo in 182 Genoa fanti 4000, non hessendo loro più de fanti 8000, secondo se dice, benchè se dica si leverano la parte: sapete che frutto fanno. In l'armata francese sono l'arcivescovo di Salerno e il signor Renzo, missier Nicolò Fregoso et diversi altri. Le galee 15 de Genoa il Lunidi a di 28 doveano andar verso Savona per provederli, che non credo. L'armata de mare de francesi era anco a Villafranca et Niza; ma le fantarie per terra haveano già passato Finale.

Di Brexa vidi letere di 6, hore 5. Come francesi al solito intorno Pavia, et par che da pò battuta l'hanno *etiam* minata, di sorte, per quello si dice, da poterli dar focho et combaterla. *Tamen* si è inteso che 'l Re havia dito a li sui soldati: « Se a me non ineresce la spesa di pagarvi, non ineresca anco ad voi di aspectare, perchè voglio aver Pavia senza lassar morir alcuno di voi ». Et che li era gionta certa quantita di danari di Franza et havea cominciato fad pagare le fantarie; ha assecurato Milano; ha posto una banda di gente in Marignano et fornito Santo Agnolo et San Colombano, alloggiamenti forti, et è siti che volendo li cesarei andar a soccorso di Pavia, converano passar per mezzo de questi con 182 evidentissimo pericolo. Si ha ancora, che una di queste sere quelli di Pavia volseno mandar fuori done, puti et altra gente inutile per mancamento di victuarie, et francesi advedutisi li cominciorno a